

Serie Ordinaria n. 31 - Martedì 29 luglio 2014

## D.G. Sport e politiche per i giovani

D.d.s. 24 luglio 2014 - n. 7145

### Approvazione iniziativa anno 2014 per l'accesso ai contributi in conto capitale a fondo perduto per la riqualificazione degli impianti sportivi di proprietà pubblica

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA RIQUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI E PROFESSIONI

Vista la legge regionale 8 ottobre 2002, n. 26 «Norme per lo sviluppo dello sport e delle professioni sportive in Lombardia»;

Considerato che l'art. 10 comma 1 della sopra citata l.r. n. 26/2002 prevede, fra l'altro, che la Regione conceda contributi anche in conto capitale, nel rispetto dei criteri definiti ai sensi dell'art. 4, commi 1, lettera d), 3 e 4, per la realizzazione di infrastrutture sportive e ricreative, la costruzione di nuovi impianti e la ristrutturazione, l'adeguamento anche sotto il profilo della sicurezza, il superamento delle barriere architettoniche e l'ampliamento degli impianti già esistenti;

Visto il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» che dal 1° gennaio 2014 sostituisce il regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;

Vista la d.g.r. n. 2119 del 11 luglio 2014 «Approvazione criteri per l'assegnazione di contributi per la riqualificazione degli impianti sportivi di proprietà pubblica»;

Considerato che l'articolo 4, comma 5 della sopramenzionata l.r. 26/2002 prevede che il dirigente regionale competente, sulla base dei criteri sopra detti, definisca con proprio atto, tra l'altro, le modalità e i termini per la presentazione dei progetti e delle relative domande di finanziamento nonché le modalità di erogazione dei finanziamenti riferiti al settore dell'impiantistica sportiva;

Dato atto che, ai sensi della summenzionata DGR, i contributi di cui trattasi saranno assegnati in applicazione del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli articoli 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);

Dato atto altresì che i contributi in argomento potranno essere assegnati a condizione che risultino aggiornate le informazioni del censimento regionale degli impianti sportivi, in relazione al territorio comunale di riferimento degli impianti pubblici oggetto di richiesta di contributo;

Vista la legge 7 agosto 1990 n. 241 «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» che all'art. 12 prevede l'obbligo a carico delle Pubbliche Amministrazioni della determinazione e della pubblicazione dei criteri e delle modalità cui le stesse devono attenersi nella concessione di contributi e vantaggi economici a Enti Pubblici e a operatori privati;

Considerato di dover procedere alla formalizzazione del bando per l'assegnazione dei contributi in conto capitale a fondo

perduto, per la riqualificazione degli impianti sportivi di proprietà pubblica, per l'anno 2014, come previsto dalla d.g.r. n. 2119 del 11 luglio 2014 e di provvedere pertanto alla definizione delle procedure e delle modalità per l'accesso ai contributi regionali (**allegato A al presente decreto**);

Dato atto che all'iniziativa di che trattasi è riservata una dotazione finanziaria pari a euro 3.000.000,00=, sul capitolo 6.01.203.5372 a valere sull'esercizio finanziario 2015 del «bilancio pluriennale 2014/2016»;

Ritenuto di individuare i seguenti indicatori di efficacia della presente iniziativa:

- numero di interventi di riqualificazione relativi alle tribune;
- numero di interventi di riqualificazione di spogliatoi;

Dato atto che i soggetti richiedenti devono sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:

- attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del suddetto regolamento (UE);
- informi su eventuali aiuti «de minimis», ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica con relativo cumulo complessivo degli aiuti de minimis ricevuti;

Vista la l.r. 20/2008 e successive modifiche ed integrazioni;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Riqualificazione degli impianti sportivi e professioni, così come individuate dal Il Provvedimento Organizzativo (d.g.r. n. 87 del 29 aprile 2013) e dal decreto del Segretario Generale n. 7110 del 25 luglio 2013;

DECRETA

1. di approvare, per l'attuazione dell'iniziativa 2014 relativa all'assegnazione di contributi in conto capitale a fondo perduto per la riqualificazione degli impianti sportivi di proprietà pubblica, ai sensi della l.r. 26/2002 - art. 10, le procedure e le modalità per l'accesso ai contributi regionali, (**Allegato A**);

2. di prevedere che, nel caso di concessione di contributi a favore di soggetti che dichiarino di svolgere attività economica, il presente bando sarà attuato nel rispetto del regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo), (**Allegato B**);

3. di dare atto che all'iniziativa di che trattasi è riservata una dotazione finanziaria pari a euro 3.000.000,00=, sul capitolo 6.01.203.5372 a valere sull'esercizio finanziario 2015 del «bilancio pluriennale 2014/2016»;

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5. di disporre la pubblicazione del presente atto e dei suoi allegati:

- sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;
- sul sito internet istituzionale [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it);

Il dirigente  
Mariosiro Marin

ALLEGATO A

## CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A FONDO PERDUTO PER LA RIQUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI PUBBLICI ESISTENTI DI USO PUBBLICO. INIZIATIVA 2014.

(legge Regionale n.26 del 8.10.2002 - art.10).

PROCEDURE E MODALITA' PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI REGIONALI

### INDICE

#### 1. FINALITÀ

#### 2. RISORSE DISPONIBILI E TIPOLOGIA DI CONTRIBUTO

3. **SOGGETTI AMMISSIBILI AL CONTRIBUTO**
  4. **CARATTERISTICHE DELL'INIZIATIVA E MISURA DI CONTRIBUTO**
  5. **TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI AL CONTRIBUTO**
  6. **TIPOLOGIA DELLE SPESE AMMISSIBILI AL CONTRIBUTO**
  7. **CONDIZIONI PRELIMINARI PER L'AMMISSIBILITÀ AL CONTRIBUTO**
  8. **MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO**
    - 8.1 *Modalità di presentazione delle domande per via telematica*
    - 8.2 *Termini per la presentazione delle domande*
  9. **COMUNICAZIONE DELL'ESITO ED ACCETTAZIONE DEL CONTRIBUTO**
  10. **RENDICONTAZIONI ED EROGAZIONI DEL CONTRIBUTO**
  11. **CONTROLLI, TEMPI PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO, DECADENZA DAL CONTRIBUTO**
  12. **INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**
  13. **ELEMENTI SPECIFICI**
  14. **A CHI RIVOLGERSI PER AVERE INFORMAZIONI**
- 

#### 1. FINALITÀ.

Regione Lombardia promuove da sempre la pratica delle attività sportive per il miglioramento delle condizioni psico-fisiche e della salute dei cittadini, anche sostenendo la riqualificazione delle strutture esistenti necessarie allo svolgimento delle attività stesse.

L'obiettivo primario che Regione Lombardia si prefigge attraverso la presente iniziativa è quello di riqualificare:

- **gli impianti sportivi polivalenti coperti esistenti di proprietà pubblica,**
- **gli spogliatoi e le tribune di impianti sportivi scoperti di proprietà pubblica,**

per incrementarne l'attrattività e la fruibilità in un'ottica di sostenibilità gestionale delle strutture e di un loro pieno utilizzo da parte dei cittadini.

#### 2. RISORSE DISPONIBILI E TIPOLOGIA DI CONTRIBUTO.

Per il perseguimento della finalità della presente iniziativa è messa a disposizione una dotazione finanziaria pari a **euro 3.000.000,00** da assegnarsi con contributi in conto capitale a fondo perduto, a favore dei soggetti di cui al successivo punto 3.

#### 3. SOGGETTI AMMISSIBILI AL CONTRIBUTO.

Possono presentare domanda ai sensi della presente iniziativa i soggetti di seguito specificati:

- **i Comuni**
- **le Provincie**
- **le Comunità Montane**

in qualità di **proprietari** degli impianti di cui al punto 1 fatta **eccezione per i comuni beneficiari di contributo sulla misura regionale a sostegno della riqualificazione delle palestre scolastiche**, approvata con DDS 13/12/2013 n. 12217 e pubblicata sul Burl n. 51 serie ordinaria del 18 dicembre 2013.

#### 4. CARATTERISTICHE DELL'INIZIATIVA E MISURA DI CONTRIBUTO.

Le domande presentate a valere sulla presente iniziativa saranno istruite secondo la **modalità a sportello**, rispettando l'ordine di protocollazione della domanda telematica inviata alla Regione Lombardia (**a tal fine si fa riferimento al numero, data e ora di protocollo on line**), unitamente alla documentazione di progetto.

Serie Ordinaria n. 31 - Martedì 29 luglio 2014

Per le domande che necessitino di integrazioni documentali, le stesse dovranno essere trasmesse telematicamente attraverso la procedura on line – piattaforma GEFO – Finanziamenti on line, inderogabilmente entro 10 giorni dalla data di ricezione della richiesta di integrazioni tramite P.E.C. da parte di Regione Lombardia.

A conclusione dell'istruttoria, ai soggetti che hanno presentato progetti ammissibili alla presente iniziativa, verrà assegnato un contributo regionale a fondo perduto in conto capitale nella misura del **50% della spesa ritenuta ammissibile , fino ad esaurimento delle risorse stanziato**.

Il limite di importo di spesa ammissibile ai fini del calcolo del contributo è **pari ad euro 100.000,00**.

I contributi, **nel caso in cui i soggetti richiedenti svolgano attività economica con riferimento agli impianti sportivi oggetto di richiesta di contributo**, saranno assegnati in applicazione del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 352 del 24/12/2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", con particolare riferimento agli articoli 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo).

## 5. TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI AL CONTRIBUTO.

Sono ammissibili al contributo regionale esclusivamente interventi finalizzati alla **riqualificazione di:**

- **impianti sportivi polivalenti coperti esistenti di proprietà dei Comuni, delle Provincie e delle Comunità Montane,**
- **spogliatoi e tribune di impianti sportivi scoperti esistenti di proprietà dei Comuni, delle Provincie e delle Comunità Montane.**

Sono considerate ammissibili le opere di riqualificazione, ristrutturazione, ammodernamento, ampliamento, completamento, riconversione, adeguamento tecnologico, contenimento consumi energetici, manutenzione straordinaria, adeguamento alle normative sulla sicurezza e sull'abbattimento delle barriere architettoniche, agibilità.

Sono ammissibili altresì gli interventi riguardanti le palestre scolastiche di proprietà comunale, purché sussistano entrambi i seguenti requisiti:

- la palestra rappresenti l'unico impianto sportivo disponibile a favore della cittadinanza sul territorio comunale;
- lo stesso impianto non abbia beneficiato di contributo sulla misura approvata con D.d.s. 13 dicembre 2013 n. 12217 "Iniziativa anno 2014 per l'accesso ai contributi in conto capitale a fondo perduto per la riqualificazione delle palestre scolastiche di uso pubblico esistenti", pubblicata sul Burl n. 51 serie ordinaria del 18 dicembre 2013.

## 6. TIPOLOGIA DELLE SPESE AMMISSIBILI AL CONTRIBUTO.

Saranno considerate ammissibili le spese riferite alle opere indicate al punto 5, con le limitazioni di seguito specificate:

- a) **spese tecniche** per la realizzazione dell'intervento (ad esempio spese di progettazione, direzione lavori, contabilità dei lavori, contributi previdenziali obbligatori per le spese dei professionisti incaricati, ecc.), nel limite del **7%** della spesa ammessa a contributo;
- b) spese per l'acquisto di **attrezzature sportive permanenti**, purché di stretta pertinenza dell'impianto sportivo, nel limite del **10%** della spesa ammessa a contributo;
- c) spese relative all'installazione di **pannelli solari fotovoltaici**, nel limite del **20%** della spesa ammissibile a contributo.

L'importo dell'I.V.A. sarà ammesso al contributo a condizione che lo stesso rappresenti un costo effettivo da sostenere e non possa quindi essere recuperato dal soggetto richiedente.

## 7. CONDIZIONI PRELIMINARI PER L'AMMISSIBILITA' AL CONTRIBUTO.

Le domande di contributo devono soddisfare i seguenti requisiti preliminari per poter essere ammesse all'istruttoria:

- a) essere presentate da uno dei soggetti previsti al precedente punto 3);
- b) riguardare la realizzazione di interventi (intero progetto o lotti funzionali dello stesso) rientranti tra le tipologie previste al precedente punto 5.;
- c) riguardare interventi i cui lavori di realizzazione non siano ancora iniziati alla data di pubblicazione del bando;
- d) riguardare interventi conformi alle previsioni degli strumenti urbanistici vigenti;
- e) riguardare interventi su impianti per i quali, con riferimento al territorio comunale sul quale insistono, l'Amministrazione Comunale competente ha già provveduto all'aggiornamento ed al completamento dei dati del censimento regionale degli impianti sportivi.

## 8. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO.

Le domande di contributo devono essere presentate **obbligatoriamente con modalità telematica e sottoscritte con firma digitale o con Carta Regionale dei Servizi (CRS) dal legale rappresentante o suo delegato**.

### 8.1 Modalità di presentazione delle domande per via telematica

Le domande di contributo devono essere presentate con modalità telematica (procedura on line attraverso la piattafor-

ma GEFO - Finanziamenti on line) a Regione Lombardia - Direzione Generale Sport e Politiche per i Giovani seguendo le istruzioni indicate al sito [www.sport.regione.lombardia.it](http://www.sport.regione.lombardia.it)

Nell'apposita sezione del sito sopra citato sarà presente il link alla piattaforma GEFO .

I soggetti interessati a presentare domanda di contributo possono:

- **procedere alla registrazione** per l'accesso alla piattaforma GEFO **in qualsiasi momento** a prescindere dal termine di apertura del bando in argomento;
- **prendere visione delle procedure telematiche** presenti sulla piattaforma GEFO ed inserire le bozze delle domande di contributo **a partire dalle ore 10:00 di giovedì 9 ottobre 2014;**
- eseguire l'**invio elettronico delle domande di contributo a partire dalle ore 10:00 di mercoledì 15 ottobre 2014.**

Nella procedura telematica verrà richiesto al legale rappresentante, tra l'altro, di sottoscrivere le dichiarazioni di seguito specificate:

- ❖ dichiarazione **de minimis**
- ❖ dichiarazione **completamento dati censimento (solo per i Comuni)**

La dichiarazione de minimis è un modulo scaricabile da Gefo in formato doc, da compilare e riallegare firmato, mentre la dichiarazione completamento dati censimento **è già contenuta nell'applicativo Gefo.**

Per consentire la valutazione delle domande di contributo dovrà essere trasmessa telematicamente anche la documentazione di seguito specificata:

- ❖ **autorizzazione da parte dell'organo competente** alla presentazione della domanda di contributo finalizzata alla realizzazione dell'opera oggetto di richiesta di contributo (**delibera/autorizzazione Ente Pubblico**);
- ❖ **copia della richiesta, fatta dalla Provincia/Comunità Montana al Comune** nel quale sono ubicati gli impianti sportivi oggetto di richiesta di contributo, **di completamento ed aggiornamento dei dati del censimento regionale degli impianti sportivi (solo per le Province e Comunità Montane)**;
- ❖ **progetto esecutivo, con riferimento esclusivamente ai documenti di seguito specificati:**
  - ✓ **relazione tecnica illustrativa;**
  - ✓ **computo metrico estimativo;**
  - ✓ **quadro economico generale** con le principali voci di costo dell'intervento da realizzare;
  - ✓ **piano finanziario** dell'opera da realizzare (come si intende finanziare il costo del progetto);
  - ✓ **documentazione fotografica dello stato di fatto;**
  - ✓ **disegni illustrativi principali;**
  - ✓ **cronoprogramma** della realizzazione dell'opera, comprendente:
    - le date di inizio e di ultimazione dei lavori
    - le date di inizio e di conclusione dei procedimenti amministrativi previsti dalla vigente normativa (a partire dall'appalto dei lavori fino all'atto di approvazione dello stato finale)

**Si precisa che la procedura telematica pone un limite di 3 Mega bytes alle dimensioni dei singoli files da allegare alla domanda di contributo, pertanto si consiglia di scegliere opportunamente il grado di definizione degli allegati fotografici e dei disegni al fine di poter rientrare nei limiti anzidetti.**

#### 8.2 Termini per la presentazione delle domande

Le domande devono essere presentate a Regione Lombardia **esclusivamente per via telematica**:

- **a partire dalle ore 10.00 di mercoledì 15 ottobre 2014**
- **entro e non oltre le ore 16,30 di martedì 21 ottobre 2014**

### **9. COMUNICAZIONE DELL'ESITO ED ACCETTAZIONE DEL CONTRIBUTO.**

Il Dirigente della Giunta Regionale decreta formalmente l'ammissione o la non ammissione ai contributi regionali previsti dall'iniziativa, e ne dà comunicazione a mezzo P.E.C. all'interessato, di norma, **entro 90 giorni** dal termine ultimo per la presentazione delle domande.

Qualora l'esito sia positivo, la struttura regionale competente decreta la concessione del contributo in conto capitale a fondo perduto determinando:

- L'importo di spesa ammissibile al contributo;
- L'importo del contributo regionale in conto capitale a fondo perduto assegnato.

Il soggetto richiedente, entro **30 giorni** dal ricevimento del decreto di concessione del contributo regionale, deve trasmettere telematicamente a Regione Lombardia, attraverso la piattaforma GEFO di cui al precedente punto 8.1, la seguente documentazione:

- **Una dichiarazione di accettazione del contributo regionale** alle condizioni e nei termini previsti dal decreto dirigen-

Serie Ordinaria n. 31 - Martedì 29 luglio 2014

ziale di assegnazione

- **Il Codice Unico di Progetto (C.U.P.)** ai sensi della legge n. 3/2003 articolo 11 e della delibera C.I.P.E. del 27 dicembre 2002, n. 143

Tale codice dovrà **obbligatoriamente** essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi al progetto d'investimento.

L'assegnazione del C.U.P. avviene inserendo i dati richiesti per via telematica, collegandosi al sito web del C.I.P.E.: [www.cipecomitato.it/Cup.asp](http://www.cipecomitato.it/Cup.asp)

## 10. RENDICONTAZIONI ED EROGAZIONI DEL CONTRIBUTO.

Le richieste di erogazione dei contributi e le relative rendicontazioni devono essere fatte telematicamente attraverso la piattaforma GEFO.

Il contributo regionale in conto capitale, sarà erogato al beneficiario come di seguito specificato:

- **50% ad inizio dei lavori**, dietro presentazione di formale richiesta e documentazione probante l'avvenuto inizio dei lavori;
- **50% ad ultimazione dei lavori**, dietro presentazione di formale richiesta, unitamente alla documentazione di seguito specificata
  - certificato di regolare esecuzione delle opere eseguite
  - certificato di collaudo (se previsto)
  - distinta, da predisporre a cura dei soggetti beneficiari, riportante le spese tecniche, le spese per pannelli solari fotovoltaici (se previsti) e le spese per l'acquisto di attrezzature sportive permanenti (se previste) complessivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento ammesso a contributo.

Si precisa che, qualora in fase di rendicontazione risultasse una minor spesa rispetto a quanto preventivato, si procederà ad una **rimodulazione proporzionale** del contributo precedentemente assegnato.

Il riutilizzo di eventuali economie di spesa **dovrà essere autorizzato da Regione Lombardia** e potrà riguardare esclusivamente opere complementari a quelle ammesse a contributo, purchè coerenti con il presente bando.

Allo scopo il beneficiario dovrà trasmettere a Regione Lombardia formale richiesta di riutilizzo delle economie di spesa, unitamente alla documentazione tecnica necessaria ad una valutazione di merito da parte di Regione Lombardia.

## 11. CONTROLLI, TEMPI PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO, DECADENZA DAL CONTRIBUTO.

**Ispezioni e controlli** saranno operati a cura degli uffici regionali competenti presso l'ente beneficiario del contributo regionale allo scopo di verificare lo stato di **corrispondenza delle opere** in fase di realizzazione/realizzate rispetto a quelle dichiarate ed indicate nella documentazione trasmessa insieme alla domanda di contributo.

**La richiesta del saldo del contributo assegnato, unitamente alla documentazione riguardante lo stato finale dei lavori oggetto di contributo, regolarmente approvato, dovrà pervenire a Regione Lombardia entro e non oltre il termine del 10/11/2015.**

La **decadenza dal contributo** concesso da Regione Lombardia, così come previsto dalla normativa regionale in materia di contabilità, potrà essere dichiarata dal dirigente competente della Giunta regionale della Lombardia nei seguenti casi:

- ❖ **Mancato rispetto del termine di presentazione della rendicontazione sopra indicato;**
- ❖ **Realizzazione di opere difformi da quelle ammesse al contributo o non conformi alle previsioni degli strumenti urbanistici e mancato rilascio del certificato di regolare esecuzione da parte del tecnico all'uopo incaricato;**
- ❖ **Mancato rispetto delle procedure e dei criteri previsti dalla normativa statale e/o regionale;**
- ❖ **Accertamento di dichiarazioni non rispondenti al vero.**

## 12. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

Ai sensi dell'articolo 13 del d.lgs. 30.06.2003 n. 196 si informa che:

- i dati personali richiesti saranno utilizzati esclusivamente nell'ambito della procedura finalizzata all'assegnazione ed all'erogazione di finanziamenti per la realizzazione di interventi di impiantistica sportiva ai sensi della legge regionale 26/2002;
- il conferimento dei dati da parte del soggetto che presenta domanda di finanziamento è obbligatorio, in quanto necessario allo svolgimento delle ulteriori attività, e l'eventuale mancato conferimento comporta interruzione delle procedure relativamente al soggetto responsabile dell'omissione;
- titolare del trattamento dei dati personali è il Presidente della Giunta Regionale della Lombardia;
- il trattamento dei dati personali sarà effettuato con modalità informatiche;
- incaricati del trattamento dei dati personali sono i dipendenti di Regione Lombardia competenti per lo svolgimento delle attività connesse.

**13. ELEMENTI SPECIFICI.**

FINANZA DI PROGETTO: Per la realizzazione, da parte di soggetti pubblici, di interventi mediante il ricorso alla **finanza di progetto** o ad altri strumenti di finanza strutturata, il contributo regionale sarà a valere sulla eventuale quota di contribuzione a carico dell'Ente pubblico.

**14. A CHI RIVOLGERSI PER AVERE INFORMAZIONI.**

Per informazioni di carattere informatico riguardanti le modalità di presentazione della domanda telematica,  
telefonare al numero verde **800131151**

Per informazioni di carattere generale riguardanti il censimento degli impianti sportivi, rivolgersi alla Titolare della posizione organizzativa "Sviluppo dell'Impiantistica sportiva scolastica e del piano di monitoraggio della geografia dello sport"  
- Grazia Guizzetti                      tel. 02/67654942      fax 02/67652430

**Per informazioni di carattere generale:**

- telefonare al Call Center di Regione Lombardia (da lunedì al sabato, dalle ore 8.00 alle ore 20.00)  
**800.318.318**
- consultare il sito internet [www.sport.regione.lombardia.it](http://www.sport.regione.lombardia.it)

**Per informazioni di carattere tecnico e procedurale è necessario rivolgersi alla struttura competente della Giunta Regionale:**

**Responsabile del procedimento:**

Dirigente Struttura Riqualificazione degli Impianti Sportivi e Professioni

- Mariosiro Marin                      tel. 02/67652004                      fax: 02/67652430

**Referenti per la presente iniziativa:**

Titolare della posizione organizzativa "Sviluppo dell'Impiantistica sportiva di base ad uso pubblico e dei comprensori sciistici"

- Giovanni Brighi                      tel. 02/67652084                      fax 02/67652430

- Gabriele Tarelli                      tel. 02/67656177                      fax 02/67652430

- Claudia Ferrario                      Tel. 02/67656165                      fax 02/67652430

**INIZIATIVA RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI SPORTIVI PUBBLICI - ANNO 2014**  
**INFORMATIVA CONTRIBUTI "DE MINIMIS"**  
(ai sensi Regolamento (UE) n. 1407/2013 Commissione Europea del 18 dicembre 2013)

Come indicato al paragrafo 4 del bando, i contributi, nel caso in cui i soggetti svolgano attività economica con riferimento agli impianti sportivi oggetto di richiesta di contributo, saranno assegnati in applicazione del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 352 del 24/12/2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", con particolare riferimento agli articoli 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo).

La modulistica da produrre per la concessione degli aiuti "de minimis" a carico dei soggetti che svolgono attività economica sarà resa disponibile nel sistema GEFO per la presentazione delle domande.

Si precisa che **in diritto UE si deve considerare impresa qualsiasi entità, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, che svolga un'attività economica**, incluse in particolare le entità che svolgono un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che svolgono regolarmente o parzialmente un'attività economica; anche le pubbliche amministrazioni o gli organismi di diritto pubblico possono astrattamente svolgere attività economica e per quella parte di attività economica sono considerate impresa in senso UE.

Il concetto di impresa quindi non ha un impatto soggettivo e non dipende né dallo status né dall'esistenza o meno di scopo di lucro, quanto invece va considerato l'ambito oggettivo di attività intrapresa sul mercato dal soggetto.

Se quindi il soggetto beneficiario di misure di intervento rientra nel novero della nozione di impresa UE si ha potenzialmente la necessità di verificare se e come applicare la disciplina relativa agli aiuti di stato (in concomitanza degli altri elementi dell'aiuto)

Con riferimento al campo di applicazione non potranno essere concessi aiuti nei settori esclusi citati all'art. 1 del Regolamento n. 1407/2013, in particolare:

- a) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- b) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- c) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti:
  - i) qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate,
  - ii) qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- d) aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- e) aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione. IT L 352/4 Gazzetta ufficiale dell'Unione europea 24.12.2013

Se un'impresa operante nei settori di cui alle lettere a), b) o c) del paragrafo 1 opera anche in uno o più dei settori o svolge anche altre attività che rientrano nel campo di applicazione del presente regolamento, il regolamento si applica agli aiuti concessi in relazione a questi ultimi settori o attività a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi dal campo di applicazione del presente regolamento non beneficino degli aiuti «de minimis» concessi a norma di detto regolamento"

Il Regolamento 1407/2013 si applica agli aiuti concessi alle "imprese" secondo la nozione della giurisprudenza europea nel rispetto della definizione di "impresa unica".

L'articolo 2 (Definizioni) del Regolamento 1407/2013 definisce «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle richiamate relazioni per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica<sup>1</sup>.

Con riferimento alla soglia massima degli aiuti concedibili ai sensi dell'art. 3 del Reg. 1407/2013, si precisa quanto segue:

L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non può superare 200 000 EUR

<sup>1</sup> In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti «de minimis» a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale, occorre tener conto di tutti gli aiuti «de minimis» precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti «de minimis» concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi. In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti «de minimis» concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti «de minimis». Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto «de minimis» è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.

nell'arco di tre esercizi finanziari.

L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi da uno Stato membro a un'impresa unica che opera nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi non può superare 100 000 EUR nell'arco di tre esercizi finanziari. Gli aiuti «de minimis» non possono essere utilizzati per l'acquisto di veicoli destinati al trasporto di merci su strada.

Se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200 000 EUR, all'impresa si applica tale massimale, a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100 000 EUR e che non si utilizzino aiuti «de minimis» per l'acquisto di veicoli destinati al trasporto di merci su strada.

Gli aiuti «de minimis» sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti «de minimis» all'impresa.

I massimali di cui al paragrafo 2 si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto «de minimis» o dall'obiettivo perseguito e indipendentemente dal fatto che l'aiuto concesso dallo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse provenienti dall'Unione. Il periodo di tre esercizi finanziari viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa nello Stato membro interessato.

Ai fini dei massimali di cui al paragrafo 2, gli aiuti sono espressi in termini di sovvenzione diretta in denaro.

Con riferimento alle conseguenze per il superamento delle soglie individuali, qualora la concessione di nuovi aiuti «de minimis» comporti il superamento dei massimali pertinenti di cui al paragrafo 2, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del presente regolamento.

Con riferimento alle regole inerenti il cumulo, ai sensi dell'art. 5 gli aiuti «de minimis» concessi a norma del citato regolamento possono essere cumulati con gli aiuti concessi a norma di altri regolamenti de minimis solo se l'importo complessivo non supera il massimale dei 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari. Se, invece, si tratta di contributi de minimis concessi a norma del Regolamento n. 360/2012, quindi a imprese che forniscono servizi di interesse economico generale (SIEG), il cumulo è ammesso fino al massimale previsto nel regolamento 360/2012.

I contributi de minimis non possono essere cumulati con aiuti di Stato per gli stessi costi ammissibili o per la stessa misura di finanziamento del rischio oltre l'importo di aiuto fissato, per la specifica circostanza, da un regolamento d'esenzione per categoria o da una decisione adottata dalla Commissione. Quando gli aiuti non fanno riferimento a costi specifici sono cumulabili con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione senza ulteriori limiti.

I soggetti richiedenti, oltre a dichiarare la non inclusione nella categoria dell'art. 1 del Reg. UE citato, dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, che informi anche su eventuali aiuti "de minimis" e su qualunque altro aiuto di importo limitato, ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari (il triennio di riferimento comprende l'esercizio finanziario in questione nonché i due esercizi finanziari precedenti), al fine della verifica del rispetto della soglia per impresa e del cumulo con altri regimi "de minimis".